

L'OSSERVATORIO

**Reti d'impresa
in crescita:
aggregano
50mila aziende**

Introdotte nel 2010, le reti d'impresa sono in continuo e costante aumento. A fine 2024 erano 9.630 e aggregavano circa 50mila aziende. Creano sinergie che aumentano la competitività e la resilienza alle crisi. Il quadro

disegnato dal Rapporto 2024 messo a punto da RetImpresa (Confindustria) InfoCamere e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Bianca Lucia Mazzei — a pag. 8

Le imprese fanno rete, quasi 10mila contratti uniscono 50mila aziende

L'Osservatorio nazionale. Dal 2010 le aggregazioni sono sempre aumentate. L'87% ha meno di 10 aderenti. Accesso agli appalti e innovazione tra i benefici



Quasi metà delle realtà coinvolte si concentra tra l'agroalimentare (21,8%), le costruzioni (14%) e il commercio (12,6%)



L'integrazione aumenta la competitività, le opportunità di business e la capacità di far fronte e di gestire le crisi

Pagina a cura di
Bianca Lucia Mazzei

Sono 50mila le aziende che fanno parte di una rete d'impresa. In 15 anni l'utilizzo di questo strumento di aggregazione introdotto nel 2010 è cresciuto continuamente e, a fine 2024, il numero dei contratti di rete è arrivato a 9.630, con un aumento dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Le imprese in rete occupano inoltre quasi 1,7 milioni di persone e nel 47% dei raggruppamenti è presente almeno un'impresa femminile, giovanile o straniera.

A fare il quadro è l'edizione 2024 dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa messo a punto da RetImpresa (Confindustria) InfoCamere e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, che verrà presentato oggi. Il Rapporto, basandosi su dati InfoCamere di fine 2024, survey e alcuni casistudio, analizza la diffusione e le performance dei contratti di rete. Contratti che crescono – grazie alla realizzazione di sinergie – la competitività e le opportunità di business delle imprese e ne aumentano la resilienza di fronte alle

crisi, un fattore particolarmente importante in un contesto complesso e incerto com'è quello odierno.

Dimensioni e caratteristiche

In Italia la maggior parte delle reti ha dimensioni contenute: più dell'87% conta meno di 10 membri e quasi il 54% è costituita da micro-aggregazioni di 2-3 imprese. Ad fare rete sono soprattutto imprese "vicine": il 51,9% appartiene infatti alla stessa provincia. Negli ultimi anni, sono però cresciute molto (+62%) le reti che uniscono aziende del Nord, del Centro e del Sud (sono 345). Il 60% delle aggregazioni riguarda imprese che operano in settori diversi ma è una percentuale in diminuzione (nel 2014 era l'84%). La tendenza registrata dall'Osservatorio va infatti verso il rafforzamento delle reti settoriali e quindi della creazione di sinergie fra realtà produttive non troppo diseguali.

Le imprese che fanno parte di una rete sono in prevalenza piccole: il 51,6% ha fino a 9 dipendenti e il 25,3% occupa da 10 a 49 addetti. Anche se meno numerose, le medie e grandi aziende hanno però il maggior volu-

me di occupati: un milione e 370mila lavoratori (l'80,7%). La gran parte dei contratti di rete non ha, inoltre, soggettività giuridica.

«Grazie ai contratti di rete – sottolinea il Rapporto – moltissime micro e piccole imprese hanno potuto strutturarsi, creare occupazione e innovare, ma soprattutto iniziare a pensare da grandi imprese pur essendo di piccole dimensioni, in modo da favorire i processi di innovazione e di ampliare i mercati di riferimento in particolare quelli esteri». Appartenere a una rete aiuta infatti le aziende ad essere più innovative ed aumenta la capacità di affrontare le difficoltà grazie a «flessibilità organizzativa» e a «una fitta rete di relazioni che favorisce il confronto continuo e il monitoraggio



dell'ambiente esterno». Ma, poiché questa capacità di affrontare le crisi aumenta con la dimensione della rete e cioè con il numero di imprese che vi partecipano, bisognerebbe «favorire un'adozione più ampia e inclusiva dello strumento, è essenziale promuovere politiche di supporto mirate, attraverso incentivi finanziari e semplificazioni normative».

Obiettivi, territori e attività

Gli obiettivi principali perseguiti dalle reti analizzate dall'Osservatorio con survey che hanno riguardato 633 reti, riguardano l'aumento del potere contrattuale (38%), lo sviluppo congiunto di nuove tecnologie di processo (27%) e la partecipazione a bandi e appalti (26%). Altri obiettivi di rilievo sono la condivisione di acquisti, forniture e tecnologie e la condivisione di risorse.

Le reti d'impresa sono presenti in tutta Italia ma le Regioni con la maggiore concentrazione sono il Friuli Venezia Giulia, con 250 imprese "reti-ste" ogni 10mila aziende registrate e il Lazio (173 ogni 10mila).

Dal punto di vista dei settori di attività, quasi la metà delle aziende in rete si concentra in tre comparti: agroalimentare (21,8%), costruzioni (14%), e commercio (12,6%).

Donne e giovani

L'analisi sottolinea l'importante crescita dell'imprenditoria femminile: le imprese guidate almeno per il 50% da donne e che aderiscono ai contratti di rete sono il 18% del totale (8.352) e salgono al 25% nei servizi socio-sanitari, formativi, turistici e per la persona mentre nella meccanica, nelle costruzioni, nei servizi tecnologici, finanziari, assicurativi e nelle public utilities sono sotto al 10 per cento. Molto più marginale l'imprenditorialità giovanile e straniera: solo il 5% delle aziende in rete è infatti guidata da un imprenditore under 35, mentre appena il 4% è gestita da un imprenditore straniero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9.630
Raggruppamenti

A fine 2024
È il numero dei contratti di rete censiti da Infocamere a fine 2024 (+8,1% rispetto al 2023)

1,7mln
Gli occupati

I lavoratori impiegati
Sono 1,7 milioni i lavoratori occupati dalle imprese che partecipano a contratti di rete

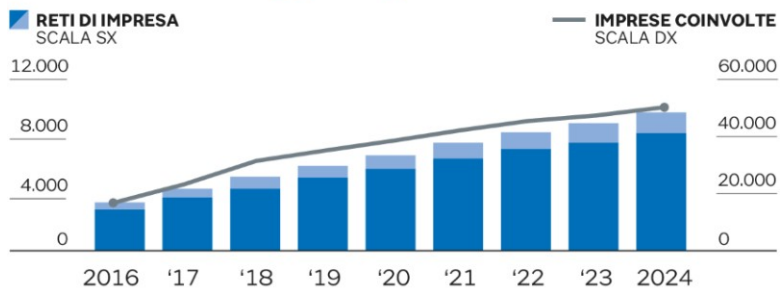
18%
Aziende femminili

La presenza delle donne
Sono 8.352 le imprese guidate almeno per il 50% da donne che fanno parte di un contratto di rete

Evoluzione e dimensioni

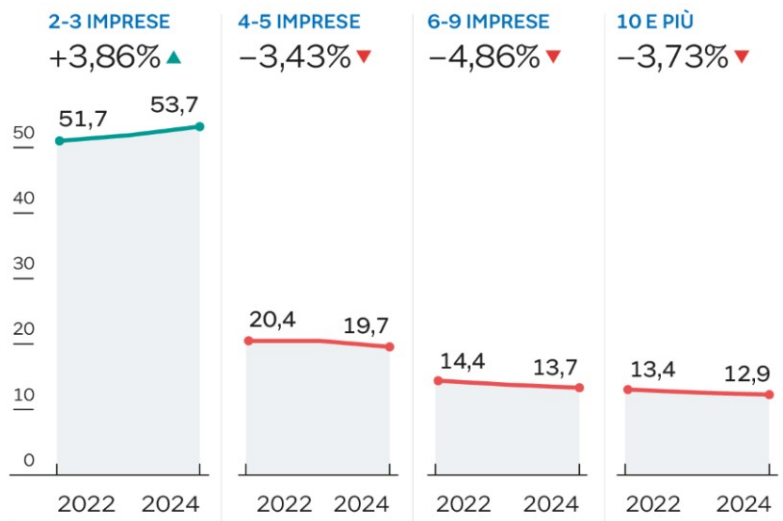
LA CRESCITA

L'aumento delle reti d'impresa suddiviso fra le **reti con soggettività giuridica** e le **reti senza soggettività giuridica**. Valori assoluti



PREVALGONO LE PICCOLE

Le dimensioni delle reti d'impresa suddivise per classi di numerosità. In %



Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro Imprese delle Camere di Commercio